

# Analisi delle performance del vino italiano in Giappone: il report del primo semestre 2024

scritto da Isabella Lanaro | 22 Settembre 2024

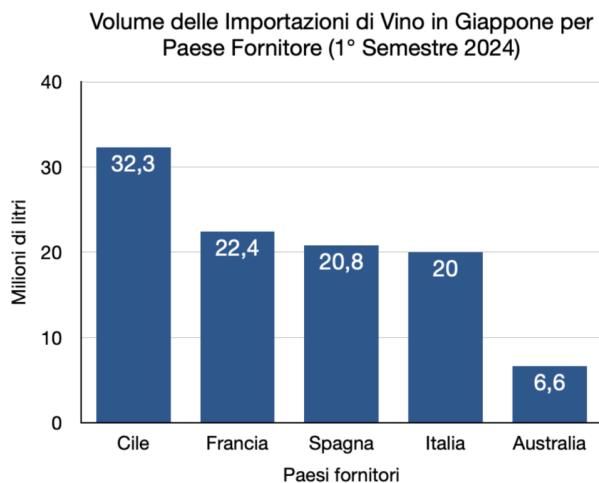


Il report sulle importazioni di vino in Giappone nel primo semestre 2024 realizzato dall'Osservatorio Spagnolo del Mercato del Vino offre importanti spunti per i produttori italiani.

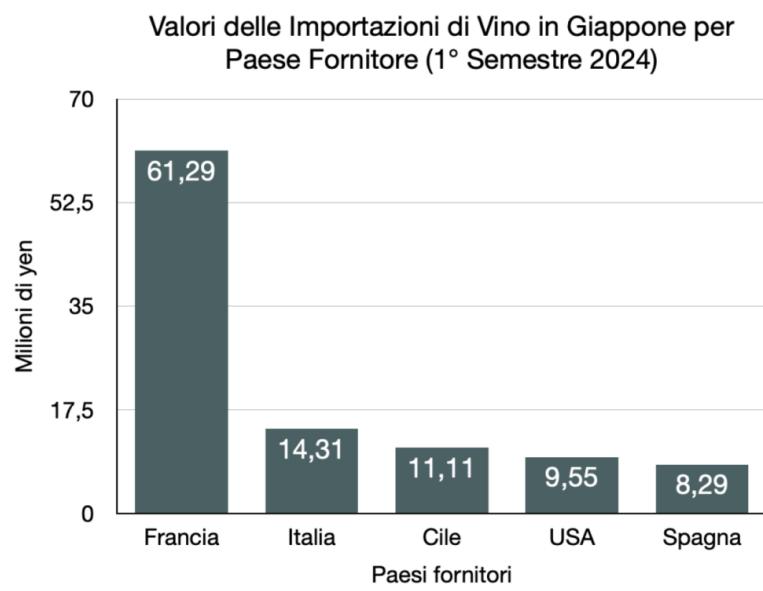
Nonostante le complessità economiche globali, il Giappone ha mantenuto quasi invariato il **volume** delle sue importazioni di vino, registrando un incremento dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, per un totale di 112 milioni di litri.

Tuttavia, il **valore complessivo** delle importazioni è sceso del 2,3%, attestandosi a 111.913 milioni di yen, a causa di una leggera **flessione del prezzo medio per litro**.

## Italia: una presenza sempre più forte



L'Italia ha confermato la sua posizione di **secondo fornitore di vino** (in valore) per il Giappone, subito dopo la Francia, con una performance solida.



Le importazioni di vino italiano sono cresciute del 5,9% in **valore**, raggiungendo 14.315 milioni di yen, e del 6,1% in **volume**, con 20 milioni di litri importati. Questo risultato sottolinea l'attrattiva del vino italiano in Giappone, consolidando ulteriormente il brand Italia in un mercato

sempre più competitivo.

## Analisi per categoria di prodotto

Nel segmento del **vino imbottigliato**, che domina le importazioni giapponesi, si è registrato un leggero calo del volume (-1,8%) ma un aumento del valore (+3,4%). L'Italia, che si posiziona tra i principali fornitori, ha visto una crescita del 5% in volume e del 6,4% in valore in questa categoria. Questo trend positivo evidenzia l'importanza di mantenere alta la qualità e la percezione del vino italiano nel segmento premium.

Il **vino spumante**, tradizionalmente un punto di forza per i produttori italiani, ha subito una contrazione in Giappone, con una diminuzione del 12,2% in valore e del 5% in volume. Tuttavia, l'Italia ha mantenuto la sua posizione con una crescita modesta del 2,1% in volume, dimostrando la resilienza del Prosecco e di altri spumanti italiani in un contesto di mercato difficile.

Una delle aree di maggiore crescita è stata quella del **vino sfuso**, dove le importazioni giapponesi sono aumentate del 6,9% in volume e del 15,3% in valore. L'Italia ha beneficiato di questa tendenza con un incremento significativo in questa categoria, offrendo nuove opportunità soprattutto per i produttori che possono competere in termini di prezzo senza compromettere la qualità.

Tipologia	Volume importato in Giappone (%)	Valore importato in Giappone (%)	Volume importato dall'Italia (%)	Valore importato dall'Italia (%)
Vino imbottigliato	-1,8%	3,4%	5%	6,4%
Vino Spumante	-5%	-12,2%	2,1%	0,3%

Vino Sfuso	6,9%	15,3%	–	–
Bag-in-Box	27,1%	34,6%	9,3%	21,5%

Il **vino in formato bag-in-box** ha rappresentato una sorpresa positiva, con un aumento del 27,1% in volume e del 34,6% in valore complessivo delle importazioni giapponesi. L'Italia ha colto questa opportunità, registrando una crescita del 9,3% in volume e del 21,5% in valore.

## Il mercato dell'importazione in Giappone

Sebbene la Francia rimanga il leader indiscusso in termini di valore, rappresentando il 55% del mercato, l'Italia continua a rafforzare la sua presenza, affermandosi come un'alternativa di qualità che sa competere anche in segmenti meno tradizionali come il bag-in-box. La Spagna, dal canto suo, ha mostrato una crescita notevole del 15% in valore, rappresentando una sfida competitiva aggiuntiva per i produttori italiani.

Il mercato giapponese del vino continua a essere uno dei più rilevanti per i produttori italiani, nonostante le sfide economiche e la forte concorrenza. L'Italia ha dimostrato di poter non solo mantenere, ma anche aumentare la propria quota di mercato in diverse categorie, grazie a una combinazione di qualità e adattabilità alle nuove tendenze di consumo.